



di organizzazione interna che di altro.

Il Consigliere Nocentini accenna che questa materia fu già esaminata la volta scorsa. In tale occasione egli ebbe appunto a domandare se le cifre degli stanziamenti provengono da proposte coordinate e vagliate dagli Uffici, oppure sono basate soltanto sui risultati dell'anno precedente. Ora egli si rende conto della questione sollevata dai Colleghi, ma le obiezioni dovrebbero se mai essere trasferite in sede di stanziamento. Cioè, per quelle spese di carattere più facoltativo e sulle quali è possibile esercitare un qualche intervento, il vaglio e la discussione deve avvenire appunto in sede di esame dello stanziamento. E infatti se gli stanziamenti che sono stati deliberati non dovessero rappresentare altro che un programma, allora egli non sa che significato si possa attribuire alla deliberazione.

Il Consigliere Silvestro Annari, rilevando che nel nostro Istituto non esiste un bilancio di previsione, ma solo una serie di stanziamenti, non vorrebbe che questi costituissero una base di erogazione; non vorrebbe cioè che si seguisse l'indirizzo di stabilire che il Cons